



BANDIERA VERDE AGRICOLTURA 2018

MOTIVAZIONI

AZIENDE LA "TOP TEN" - BANDIERA VERDE AGRICOLTURA



AGRI-YOUNG

Bambusetto di Martinelli Stefano (LU)

Le strade di quattro giovani amici si sono incontrate in Versilia, parte nord-occidentale della Toscana, in un bosco fitto di bambù. La loro avventura è iniziata senza obiettivi definiti, animata esclusivamente dal piacere di fare ordine insieme, in uno shangai di canne secche. E' col passare del tempo che il progetto ha preso forma, dando vita a **Bambusetto**. Dai germogli che nascono nel periodo aprile-giugno, derivano canne di bambù che possono raggiungere i 15 metri di altezza e gli 8 cm di diametro e che, successivamente al processo di taglio e lavorazione, possono essere vendute o, in alternativa, trasformate in strutture, oggetti e installazioni.

Stefano Martinelli, ultimo socio fondatore attivo del bambusetto, grazie alle conoscenze acquisite nel tempo si occupa, oggi, della gestione e della cura del bosco, si dedica alla realizzazione e al montaggio delle strutture, dirige l'attività manageriale e amministrativa dell'azienda. **Un vero e proprio "Artigiano del bambù", pronto a scommettere sul futuro della propria terra contribuendo, al tempo stesso, alla fondamentale funzione di manutenzione del bosco.**

Un modello imprenditoriale perfettamente in linea e compatibile con i principi ispiratori del riconoscimento Bandiera Verde Agricoltura.



AGRI-WOMAN

Finetti Paola Alessandra
Volpedo (AL)

La storia di Paola è molto particolare. Incontra Alberto (suo marito) all'Università Statale di Milano dove lei sta studiando Veterinaria. Ad unirli da subito l'interesse per l'agricoltura che, dopo anni passati lavorando come restauratori, li guiderà alla scelta di cambiare vita per aprire insieme sulle colline di Volpedo nell'Alessandrino, la loro attività agricola.

L'azienda biologica (estesa su circa 9 ettari) è prevalentemente zootecnica e si occupa di allevare *free range* galline ovaiole, polli da carne e maiali. Gli animali hanno a disposizione ampi pascoli e, in particolare i maiali, vivono in due ettari di bosco. Il tipo di allevamento è a ciclo chiuso e la razza allevata è la Cinta senese incrociata con il Pietrain, una razza suina originaria del Belgio. **Al fine di rendere più sostenibile il ciclo produttivo, in azienda è stato costruito un macello avicolo e un laboratorio per la lavorazione e il confezionamento delle carni avicole e suine. Nel progetto, l'esperienza imprenditoriale femminile si coniuga egregiamente con un'idea di sviluppo sostenibile dove la valorizzazione dell'allevamento e l'identità territoriale sono in perfetta sintonia.**

Un modello coerente con i principi di Bandiera Verde Agricoltura che ha rimesso al centro del territorio e delle sue dinamiche di sviluppo, l'agricoltura.



AGRI-WELFARE

Fattoria Didattica La Badia
Marsciano (PG)

Una straordinaria esperienza all'insegna dell'agricoltura sociale. A pochi chilometri da Marsciano, in provincia di Perugia, nasce in prossimità del Fiume Tevere, la Fattoria Didattica "La Badia" dove il bisogno di comunicazione diretta tra agricoltori e cittadini trova equilibrio e raggiunge l'eccellenza.

In fattoria, accanto all'allevamento di animali da cortile e alla coltivazione di cereali e ortaggi, si valorizza l'importanza e il ruolo sociale dell'agricoltura all'interno di un vero e proprio centro di educazione alimentare a disposizione di scuole, gruppi organizzati e famiglie. **Le iniziative sono dedicate in primo luogo ai bambini che, lontano dallo smog e dal traffico delle città, possono qui toccare con mano i prodotti della terra e vivere da protagonisti i tanti laboratori organizzati in azienda.** Tra questi: il "percorso riconosciamo gli animali", il "percorso alla scoperta dei tesori della terra" e i "percorsi sensoriali tra le erbe aromatiche".

Tutto ciò, fa della Fattoria Didattica "La Badia" una case history imprenditoriale unica nel mondo dell'agricoltura sociale, dove gli elementi alla base del riconoscimento Bandiera Verde Agricoltura, trovano legittima collocazione.



AGRI-INNOVATION

La Primula S.S.
Pianezza (TO)

Nella prima cintura della città di Torino, alle porte del grande capoluogo, è ubicata l'**azienda agricola "La Primula"**. Una realtà vocata all'allevamento di bovini da latte e alle successive fasi di produzione e vendita di formaggi. Qui la tradizione, inaugurata nel 1911 dal bisnonno degli attuali titolari, è stata nel tempo affiancata da un ambizioso progetto di sviluppo imprenditoriale dove l'elemento dell'innovazione occupa un ruolo di prim'ordine.

Nel 2008, infatti, "La Primula" è stata la prima azienda in Piemonte (e tra le prime 20 in Italia) a introdurre i robot per la mungitura delle proprie vacche, diventando così un punto di riferimento sul fronte tecnologico e del miglioramento genetico dei capi allevati, con una ricaduta importante per quanto riguarda i quantitativi di latte prodotto, ma anche sul benessere animale e sulla qualità del prodotto finale. La robotizzazione completa del ciclo di mungitura oltre a vantaggi nella gestione dei processi di lavoro, consente una gestione individualizzata del processo di alimentazione del bovino e un controllo preciso, minuzioso e in tempo reale della salute del capo e del latte prelevato.

Un modello vincente che, in coerenza con Bandiera Verde Agricoltura, preserva l'agricoltura tipica e il paesaggio, affiancandovi idee innovative all'insegna della sostenibilità.



AGRI-WEB

Società agricola Etiche Terre s.s.
Norcia (PG)

Un'avventura nata a pochi giorni dai drammatici eventi sismici del 2016 con l'obiettivo di creare a un'azienda agricola fondata sul rispetto del territorio, l'eticità lavorativa e l'alta qualità delle produzioni.

La Società agricola "Etiche Terre" sorge nel cuore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. I suoi terreni, particolarmente vocati alla produzione di zafferano, ne fanno il **principale prodotto, portando l'attività ad essere uno dei maggiori impianti produttivi in Italia**. Allo zafferano, sono state affiancate nel tempo altre produzioni tipiche come l'aglio nero, unico nel suo genere per proprietà nutritive, alto apporto proteico e di carboidrati, oltre che privo di allicina, normalmente presente nell'aglio comune e causa di alito cattivo e difficile digestione. I prodotti aziendali vengono forniti a numerosi ristoranti e negozi specializzati, anche e soprattutto grazie **all'utilizzo della vendita on-line e, in generale, delle tecnologie dell'informazione, attraverso cui la tradizione e la sostenibilità delle specialità sono valorizzate sul mercato, anche con il supporto di un blog e di una newsletter dedicati.**

Un progetto che, facendo leva su un metodo di coltivazione privo di sostanze nocive e nel pieno rispetto degli equilibri naturali, ha saputo coniugare la sostenibilità ambientale all'innovazione digitale. Il tutto, ben si inserisce all'interno delle linee guida ispiratrici del riconoscimento Bandiera Verde Agricoltura.



AGRI-FAMILY

**Il Pago
Rotondella (MT)**

L'azienda "Il Pago" è situata a Rotondella nel cuore del metapontino. Nasce nel 1883 con il primo settore cerealicolo zootecnico cui si aggiungerà negli anni, la frutticoltura e, grazie a una proficua collaborazione con l'Università di Basilicata, l'agricoltura biologica. Negli anni '90 nasce l'Azienda Agrituristica affiancata nel 2000 da un laboratorio di trasformazione della frutta. Giunta alla quarta generazione, l'attività conserva gelosamente **un forte legame con tradizione e territorio, coniugandoli con professionalità e modernità.**

L'impegno per la valorizzazione delle produzioni agricole e per il riconoscimento del ruolo che il comparto ha acquisito nel contesto economico e ambientale locale, **è da anni portato avanti con successo dalla famiglia. Le tradizioni tramandate fanno, infatti, assumere al carattere familiare una dimensione strategica nell'attività imprenditoriale.**

Tutto ciò, fa dell'azienda "Il Pago" un esempio perfettamente in linea con le finalità che, da ormai sedici anni, ispirano il riconoscimento Bandiera Verde Agricoltura.



Agri-IG

**Azienda agricola Castelvecchio
Terricciola (PI)**

Azienda vitivinicola biologica ubicata a Terricciola, nella Provincia di Pisa il Comune del vino per antonomasia. Un territorio dove, negli ultimi trenta anni, si sono insediate aziende di prestigio molte delle quali frutto di investimenti di imprenditori non originari del luogo. E' la storia **della famiglia Pantani che si è messa in gioco nel settore con l'obiettivo di perseguire la massima qualità delle produzioni**, rinnovando costantemente le proprie tecniche produttive, valorizzando la coltivazione delle varietà autoctone dei vitigni, infine, coniugando tradizione e innovazione.

La ricerca costante di prodotti di qualità, trova massima espressione nella realizzazione di vini certificata e, in particolare, **nella produzione del Vinsanto DOC. Un prodotto ad elevata distintività nel quale sono curate tutte le fasi: dalla raccolta, all'essiccazione dei grappoli, fino alla vinificazione.**

In definitiva, un esempio di come la voglia di fare agricoltura di qualità e di legare il territorio al vino, possa portare a risultati eccellenti anche in termini di sviluppo sostenibile e che, quindi, può rientrare a pieno titolo tra le esperienze vincenti di Bandiera Verde Agricoltura.



AGRI-ECOLOGY

Tenuta Colombarda s.r.l. Società Agricola
Cesena (FC)

“Tenuta Colombarda” sorge nella seconda metà del 1800 sulle colline romagnole a Nord di Cesena. La continua ricerca condotta tra i vitigni del territorio per valorizzarli ed esaltarne le caratteristiche, intrinseche di profumi e sapori, contraddistingue l'assoluto valore delle produzioni aziendali.

Alla vitivinicola si è aggiunta nel tempo una **rinnovata attenzione al rispetto dell'ambiente e dell'ecosostenibilità**, con progetti dedicati alla **tutela della qualità dell'aria, dell'acqua e alla minore emissione di gas serra**. Ne è un esempio il monitoraggio del consumo di acqua in cantina con l'uso di serbatoi in acciaio inox con superficie interna lucida per un lavaggio con quantitativi molto ridotti di acqua calda ad alta pressione. Nello stesso ambito, è stata introdotto un impianto fotovoltaico, terminato nel 2017, per rendere l'azienda autosufficiente a livello elettrico e strumentazione per la generazione di azoto.

Tutto ciò, colloca di diritto l'azienda “Tenuta Colombarda” tra i vincitori del Premio Bandiera Verde Agricoltura 2018.



AGRI-FARMHOUSE

Agriturismo Foglie
Gubbio (PG)

Nella collina alle spalle di Gubbio sorge l'azienda agrituristica “Foglie”, la cui storia coincide con quella di un ragazzo di 20 anni che arrivato da Torino, con l'aiuto di suo padre e quello a distanza di sua madre, ha imparato a fare l'agricoltore, poi il boscaiolo e l'allevatore, senza trascurare la gestione delle pratiche amministrative e imprenditoriali.

Oggi l'agriturismo vanta **98 ettari tra campo e erbai dove si producono cereali, leguminose, fieno, frutta e ortaggi, tutto certificato biologico e si allevano bovini a ciclo chiuso per la produzione di carne di ottima qualità**. L'offerta ricettiva propone **cinque stanze autosufficienti dal punto di vista energetico e una cucina all'insegna del buon cibo di produzione propria**.

La passione quotidiana e l'impegno che guidano il lavoro dell'intera famiglia, composta da Francesco, Marica e i loro figli di 7 e 10 anni, sono alla base della calorosa accoglienza che caratterizza l'azienda.

Turismo, agricoltura, cultura e territorio, sono gli elementi vincenti di questa realtà produttiva che ha meritato, sul campo, il premio Bandiera Verde Agricoltura - edizione 2018.



Siamo nei territori a Nord-Ovest della Siria dove il conflitto siriano ha provocato una delle peggiori crisi umanitarie degli ultimi decenni e molte famiglie delle aree rurali vivono in situazioni di povertà e insicurezza alimentare.

In tale contesto, nel 2016 con il **programma “Agriculture and Livestock Support for Syrian People”**, finanziato dalla **Cooperazione Italiana e da quella Inglese e gestito da CIHEAM Bari**, è stata incoraggiata l’aggregazione di donne in Associazioni, con l’obiettivo anche di progettare e avviare la produzione e la trasformazione di prodotti agricoli locali.

Sono state sostenute **tre Associazioni**:

1. **“Rural Women Development Association”** Associazione di donne rurali di Maarat Misreen, produttrice di latticini (yogurt, formaggio e Labneh), verdure in salamoia, olive da tavola, timo, marmellata, melassa, dolci, malfof (involtini ripieni di riso) e altri prodotti. Al ruolo produttivo, nel 2018 si è aggiunto quello sociale all’interno della comunità, grazie all’organizzazione di vari eventi sociali a favore di bambini e di altre donne.
2. **“Henna Association for Support Women and Childhood”** realtà attiva nella lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli freschi come frutta e verdura, olive e foglie d’uva, lavorati secondo metodi tradizionali locali. Tutti gli strumenti e le attrezzature necessarie sono frutto del lavoro di artigiani locali, acquistate dal programma e donate alla nuova Associazione. Inoltre, producono anche vari tipi di torte e biscotti e spezie coltivate localmente.
3. **“Gharibet Shams (Sunset)”** si trova in Afrin dove soprattutto per motivi culturali (siamo in area Curda), la situazione e il ruolo delle donne è più valorizzato che in altre aree limitrofe. L’Associazione produce latticini (yogurt, formaggio, ricotta, etc).

Le tre Associazioni testimoniano come sia possibile l’emancipazione delle donne anche in un contesto di guerra e in aree caratterizzate da processi di radicalizzazione culturale/religiosa che non favoriscono il ruolo della donna.

Un riconoscimento dovuto, quello della Bandiera Verde Agricoltura, non solo per le opportunità di reddito e sviluppo create dalle Associazioni attraverso la produzione, la trasformazione e la conservazione di prodotti agricoli, ma anche per il merito di aver saputo rafforzare il ruolo della donna nella società e in famiglia.

LE 6 INIZIATIVE STRATEGICHE

EXTRA-AZIENDALI



AGRI-PARK

Parco Regionale dei Nebrodi

È la più estesa area protetta della Regione Sicilia. Si sviluppa tra i Monti Nebrodi che, con i Peloritani a Est e le Madonie a Ovest, costituiscono l'Appennino siculo.

Nel Parco Regionale dei Nebrodi, la conservazione del paesaggio, motivo fondamentale dell'istituzione dell'Ente, si realizza in senso dinamico, grazie a tutti quegli interventi volti all'uso compatibile delle risorse e alla loro valorizzazione. Gli elementi principali che più fortemente caratterizzano lo scenario naturalistico sono la diversità dei rilievi, la ricchissima vegetazione e i numerosi ambienti umidi. Laddove, però, predominano gli affioramenti calcarei, il paesaggio assume aspetti dolomitici con profili irregolari e forme aspre e fessurate.

Nel Parco, **la biodiversità** va vista non solo **come patrimonio da preservare, ma anche come valore da sostenere e utilizzare come leva per lo sviluppo del territorio.** Un approccio vincente dove la mera conservazione cede il passo alla **proattività verso un futuro più brillante per le aree interne.** In tale ambito, la **"Banca vivente del germoplasma vegetale"** è stata creata con il **supporto tecnico e scientifico dell'Università di Palermo** per ospitare i campi di collezione delle diverse specie di piante di interesse terapeutico oltre a una varietà di semi di vecchie cultivar tradizionali da frutto che rischiano di scomparire.

A ciò si affianca **la vocazione agroalimentare** del Parco che trova legittimazione nelle strade dei sapori, "percorsi" ideati per mettere a sistema coltivazioni, produzioni e lavorazioni agro-alimentari tipiche, con il ricco patrimonio naturalistico, culturale e storico in un'ottica di offerta turistica rurale integrata. Le tipicità sia agricole che alimentari, rappresentano così un tassello importante nella definizione delle linee strategiche per lo sviluppo socio-economico dell'area dei Nebrodi. Un efficace strumento di promozione della crescita in ambito rurale attraverso la valorizzazione e la fruizione, sotto forma di offerta turistica, del territorio e delle sue produzioni.



AGRI-SCHOOL

Comitato di Rete tra le fondazioni ITS agroalimentari

Il **Sistema degli Istituti Tecnici Superiori** raggruppa percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma, riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese. Sono stati realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo. Un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una nuova strategia che unisce le politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche di sviluppo del Paese.

In tale conteso, **all'interno dell'Area tematica "nuove tecnologie per il Made in Italy", un ruolo importante è assegnato alla formazione post-scolastica di figure specializzate nelle varie strategie di governo delle filiere di produzione del comparto agricolo e di trasformazione agro-industriale.** Da qui, la nascita del **Comitato di Rete tra le Fondazioni**

ITS agroalimentari che raggruppa numerosi Istituti Tecnici per attuare le azioni necessarie ad erogare, a livello nazionale, un'offerta formativa omogenea nonché promuovere rapporti stabili con Istituzioni, Enti pubblici, Associazioni e Organizzazioni.

Sono questi gli elementi innovativi alla base dell'offerta didattica che collocano il Comitato di Rete ITS tra la platea dei beneficiari del Premio Bandiera Verde Agricoltura.

	AGRI-FOLK	Festa della transumanza Frosolone (IS)
---	------------------	---

La tradizione della transumanza rappresenta **un'eredità, conservata con costanza, caparbietà e coraggio, che la famiglia Colantuono rinnova annualmente da cinque generazioni, percorrendo con 300 mucche podoliche, marchigiane e maremmane, 180 chilometri di tratturi tra il Molise e la Puglia.**

Quattro giorni di cammino lungo le strade d'asfalto e i tratturi ancora intatti che a Frosolone, in provincia di Isernia, culminano nella passerella trionfale prima dell'arrivo. L'iniziativa, divenuta ormai **un punto di riferimento nel panorama della cultura e delle manifestazioni popolari rappresentative del mondo rurale**, coinvolge ogni anno una platea eterogenea di appassionati che festeggia e sostiene moralmente il passaggio della carovana.

Un esempio vincente che con la recente candidatura Unesco a patrimonio culturale dell'Umanità, formalmente depositata a Parigi dalle massime istituzioni governative nazionali di Italia, Austria e Grecia, ha legittimato il ruolo degli amanti delle tradizioni legate alla cultura del territorio, ai bei paesaggi e al buon mangiare.

Tutto questo, fa sì che la "Festa della Transumanza" possa rientrare tra i beneficiari del Premio Bandiera Verde Agricoltura 2018.

	AGRI-CULTURE	Museo della Seta San Floro (CZ)
---	---------------------	--

È la storia di tre giovanissimi ragazzi e ragazze che, con la loro cooperativa, hanno deciso dopo gli studi, di ritornare in Calabria per lanciare dal basso, con le proprie forze, nuovi modelli di sviluppo locale fondato sulle ricchezze del territorio. Da questa storia nasce il **"Museo della Seta di San Floro" allestito all'interno delle mura del Castello Caracciolo**, custodi dei cimeli appartenenti alla storia sericola calabrese.

Attraverso il Museo sono valorizzate a livello turistico, le importanti attività svolte dalla "Cooperativa Nido di Seta" incentrate sulla filiera della gelsibachicoltura, l'intero processo produttivo dalla terra fino alla realizzazione del filato di seta.

Nella prima sezione sono conservati costumi d'epoca, damaschi catanzaresi, paramenti sacri damascati e l'archeologia industriale tessile. Un'altra sezione, invece, espone manufatti in seta greggia contemporanei, distinti per lavorazione all'uncinetto e tessuti al telaio antico a 4 licci. Una terza sezione è dedicata poi, al gelso, al baco da seta, alle fibre naturali e alle tinture naturali, con un ricco assortimento di campioni di seta colorati. Infine, nell'ultima sezione è

possibile vedere da vicino i telai, antichi e non, su cui tuttora i ragazzi della “Cooperativa Nido di Seta” tessono i preziosi manufatti. Un meraviglioso intreccio tra passato, presente e futuro.

Il “Museo della Seta” e la “Cooperativa Nido di Seta” che lo ha ideato e sviluppato, rappresentano quindi **un eccellente testimonianza del legame tra agricoltura e cultura, quale elemento vincente del marketing territoriale e volano di valorizzazione delle risorse rurali.**



AGRIPRESS-INTERNATIONAL

Tod Stewart
Redattore di Quench

Tod Stewart è **un giornalista canadese con oltre 35 anni di esperienza nel settore agroalimentare, e svariate collaborazioni con giornali, periodici e pubblicazioni commerciali.** È **redattore di Quench**, la più affermata rivista di cibo e bevande del Nord America che, a partire dalla sua nascita, nel 1973, è stata punto di riferimento nel mondo come pubblicazione canadese legata ai prodotti alimentari, contando oltre 250 mila lettori.

Oltre a ciò, meritevole di nota è soprattutto la partecipazione di Stewart **all’Educational Tour Incoming, iniziativa di Cia-Agricoltori italiani, in collaborazione con l’Agenzia ICE di Toronto, nel territorio Etrusco di Umbria e Toscana.** Un programma fitto di appuntamenti nelle aziende associate, al fine di promuovere la cultura dell’autenticità del Made in Italy, la conoscenza dell’eccellenza, dell’unicità dei territori, anche per cogliere tutte le opportunità offerte dall’Accordo CETA che, entrato in vigore in via provvisoria, sta dando un buon impulso alle dinamiche commerciali tra i due territori.

Un riconoscimento dovuto, quello della Bandiera Verde a Tod Stewart, per come ha saputo raccontare e valorizzare al meglio, presso i suoi connazionali, l’attrattività del territorio italiano, del cibo sano e del buon vino, uniti alla bellezza del paesaggio, alle tradizioni, alla storia dei luoghi e delle persone.



AGRI-CINEMA

Lazzaro Felice
Di Alice Rohrwacher

Siamo nella sezione denominata “Agri-cinema”, al cui interno sono premiate le iniziative che collegano la produzione cinematografica (e televisiva) al mondo dell’agricoltura e alle sue declinazioni economiche, sociali ed ambientali.

In tale ambito, quest’anno, il riconoscimento Bandiera Verde Agricoltura va al Film “Lazzaro Felice” di Alice Rohrwacher. **Un progetto cinematografico che al Festival di Cannes 2018 ha ricevuto il premio per la migliore sceneggiatura. In un intreccio tra passato e modernità, approfondisce in maniera puntuale i temi della vita dei campi alle prese con la fatica quotidiana e porta indietro nel tempo quando podere, famiglia colonica, casa rurale e proprietà erano alla base della mezzadria.**

I 3 COMUNI

BANDIERA VERDE 2018

Comune di Calci (PI)

Siamo in uno dei luoghi del territorio toscano maggiormente colpiti dai drammatici fenomeni di incendio di fine settembre. I danni sono stati incalcolabili, in particolare sul fronte agricolo e paesaggistico con centinaia di ettari di uliveto andati perduti.

Il Comune di Calci conta circa 6.300 abitanti su territorio facente parte dei "Monti Pisani". Ambiti, questi, di grande pregio ambientale, caratterizzati da **un'olivicoltura tradizionale, con prevalenza di impianti secolari realizzati su terrazzamenti sorretti da muretti a secco**. L'Amministrazione Comunale si caratterizza da sempre per una **grande attenzione all'ambiente e alle attività economiche tradizionali, anche agricole, che dello sviluppo rurale fanno una loro bandiera**. Dal punto di vista culturale, fiore all'occhiello del territorio è **La Certosa di Calci**. Ex monastero certosino, oggi sede del Museo di storia naturale dell'Università di Pisa.

Nel 2015, a Calci è stato concesso il riconoscimento di **Comune Virtuoso** a testimonianza dell'impegno intrapreso con azioni e progetti finalizzati alla riduzione dell'impronta ecologica. La realizzazione del nuovo asilo nido in classe energetica "A", l'acquisto di arredi verdi in plastica riciclata per le aree gioco, il recupero di biomasse nel più ampio lavoro di mantenimento delle aree forestali, l'impiego per i pasti forniti dalla mensa scolastica di prodotti da agricoltura biologica e la costruzione di una stazione di raccolta differenziata intercomunale, sono le dirette testimonianze di tale impegno sul fronte della sostenibilità ambientale.

Testimonianze che unite alle tipicità agricole e paesaggistiche collocano Calci, di diritto, tra i vincitori del concorso Bandiera Verde Agricoltura.

Comune di San Lorenzo Bellizzi (CS)

Comune di circa 700 abitanti, San Lorenzo Bellizzi è situato nel **Parco Nazionale del Pollino dove si possono ammirare le suggestive "Timpe" di San Lorenzo, Cassano e della Falconare**.

San Lorenzo è tutto **compreso in una cerchia di monti interrotti dal solco profondo del Raganello** e presenta notevoli differenze di altitudine, passando dalle vette tra le più alte del Mezzogiorno (1652 m) a quella di Pietraponte e alle Crangere (423 m).

Il 3 luglio 2013, il Comune ha aderito al **Patto dei Sindaci per redigere il suo Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e ridurre, entro il 2020, di oltre il 20% le emissioni di CO2**. Sempre in ambito di efficientamento energetico, il Comune ha promosso lo sviluppo di impianti fotovoltaici con l'installazione su immobili di proprietà comunale e con la realizzazione di impianti fotovoltaici su serra.

Grazie ai benefici e ai risparmi ottenuti attraverso la politica energetica, l'amministrazione è riuscita ad abolire la Tassa sui rifiuti su tutti gli immobili siti nel territorio comunale.

Un risultato importante che unito alle bellezze paesaggistiche, in primis le "Timpe" e le gole del Raganello, insieme con le tipicità enogastronomiche che caratterizzano il territorio, fanno del Comune di San Lorenzo Bellizzi un candidato ideale per il riconoscimento della Bandiera Verde Agricoltura.

Comune di Roccavignale (SV)

Roccavignale è un comune di 762 abitanti della provincia di Savona in Liguria. Dal nome stesso "Roccavignale" (in latino *Rocca Vinealis*) s'intuisce chiaramente la **vocazione vitivinicola** che, storicamente, ha caratterizzato paesaggio e territorio. L'industrializzazione del dopoguerra e il successivo abbandono delle campagne verso i centri urbani, ha fatto sì che progressivamente le terre venissero abbandonate fino a lasciare i versanti completamente pieni di rovi.

E' per far fronte a tale degrado che un gruppo ristretto di giovani imprenditori ha deciso pochi anni fa di rimboccarsi le maniche, attivandosi per una **rinascita basata sulla coltivazione della vite**. Sono state piantate ben 11.000 piantine e il progetto ha raccolto il sostegno di sempre più cittadini.

A caratterizzare l'offerta enogastronomica locale, anche altre **produzioni legate alle tradizioni, come il miele** che in questi ultimi anni ha avuto un interesse sempre maggiore soprattutto perché, nella valle dello Zemola, fiorisce l'acacia tardiva che dà origine a un miele finissimo. Al tempo stesso, vista l'altitudine del Comune, compresa tra i 400 e i 900 m sul livello del mare, è facile trovare agricoltori dediti alla **produzione di patate di alta qualità**, ma anche **castagni** dai frutti di sapore unico e nuove varietà di cereali utilizzate per le produzioni di birre artigianali o per la panificazione. Da segnalare è anche la **coltivazione delle cipolle che, ripiene**, che rappresentano uno dei **piatti più tipici del territorio**, insieme agli "sciacarotti", una pizza a forma ovoidale con pomodori, cipolla, aglio, basilico e patate.

Infine, di rilievo è l'**impegno dell'amministrazione per la conservazione dei paesaggi agrari. Questi, uniti alla valorizzazione e riscoperta di molti angoli di notevole pregio, tra cui un antico Dolmen dell'era Neolitica, fanno del Comune di Roccavignale un territorio meritevole del riconoscimento Bandiera Verde Agricoltura 2018.**

I PREMI SPECIALI

Neri Marcorè

Il Premio Bandiera Verde Agricoltura all'attore Neri Marcorè, rappresenta un riconoscimento simbolico, ma speciale, per la passione e l'impegno che hanno caratterizzato il suo operato in occasione del Festival di solidarietà RisorgiMarche. Grazie a Marcorè, ideatore del Festival, sono stati tenuti accesi i riflettori sul territorio del cratere interessato dai drammatici eventi sismici nel 2016.

Un'iniziativa lodevole e importante che si è concretizzata in momenti di condivisione tra persone provenienti da tutta Italia, e non solo, per **favorire il processo di rinascita delle comunità colpite dal sisma**, al cui interno gli **agricoltori e gli allevatori** rappresentano un'asse portante.

Impresa Agroittica Algozino Salvatore (EN)

L'Azienda Agroittica "Algozino Salvatore", nasce nel 1994 come azienda olivicola e nel 2011, grazie all'abbondanza e alla qualità delle sue fonti di approvvigionamento idrico, decide di integrare la produzione di olive da olio e da mensa con l'idea imprenditoriale dell'acquacoltura in acque dolci. Ciò, con l'obiettivo di fornire al mercato prodotti ittici da acquacoltura biologica destinati al consumo e al ripopolamento-riequilibrio delle acque pubbliche.

Nel dettaglio, l'azienda consta di strutture adibite all'allevamento, dotato dei reparti di incubatoio, avannotteria, preingrasso e ingrasso della trota di varie specie oltre a zone di allevamento per storioni, anguille e specie ornamentali per acquariofilia, con una capacità produttiva totale di circa 5 tonnellate/anno. E' così che è stata **riportata alla luce l'antica tradizione gastronomica dell'azienda agricola che integrava la dieta agreste delle aree interne della Sicilia con il consumo delle specie ittiche e delle rane**, storicamente presenti nella vasca di irrigazione dell'antica masseria e nel fiume Dittaino che la lambisce.

Un'esperienza innovativa che, con l'acquacoltura, affianca e integra l'attività agricola il tutto in un'ottica di sostenibilità. Sono queste le principali ragioni alla base del riconoscimento speciale Bandiera Verde Agricoltura 2018.

I RINNOVI

Comune di Altomonte (CS)

Comune Fossacesia (CH)

Comune Anguillara Veneta (PD)

Azienda agricola Ruatti Giovanni & co s.s. agr. (TN)